

Ponte nelle Alpi Alle medie Pertini la prime lezioni digitali

Tablet, web e password la scuola «2.0» è già realtà

PONTE NELLE ALPI — Zaini più leggeri e lezioni individuali: la scuola media «Sandro Pertini» di Ponte Nelle Alpi introduce l'uso di tablet e lavagne elettroniche in classe, inserendosi di diritto tra i pionieri della «scuola 2.0».

Questa mattina, l'istituto ospiterà il sottosegretario all'Istruzione Roberto Reggi, in questi giorni impegnato in un tour nelle province d'Italia per presentare il nuovo Piano nazionale per l'edilizia scolastica. A Ponte Nelle Alpi, potrà osservare gli esiti del progetto «Classi tablet», che introduce nella didattica anche le nuove tecnologie per abituare i ragazzi all'uso degli strumenti informatici e di internet. Le lezioni in aula si svolgono grazie a una lavagna multimediale, una piattaforma di e-learning a cui si accede con una password personale, e il tablet di ciascun alunno. Questo consentirà un'interazione informatica tra i ragazzi e tra alunno e insegnante, con la possibilità di creare lezioni individuali, correggere e risolvere in tempo reale gli errori nei compiti e creare prove comuni tra classi. Di certo gli zaini non potranno più essere utilizzati come pali improvvisati per giocare a pallone, ma almeno diventeranno più leggeri e conterranno tutto quello che serve per la giornata di lezioni: di-

menticarsi un libro diventerà impossibile, perché il tablet conterrà tutto il necessario. Il sottosegretario Reggi, prima di incontrare sindaci e amministratori alle 11.30 nella Sala Savio di Cadola, parteciperà ad una lezione tipo. Vedrà, insomma, gli alunni cimentarsi con la nuova didattica, sviluppando quelle competenze chiave che l'Europa ha individuato nelle conoscenze di tipo digitale, matematico e scientifico,

nella predisposizione a confrontarsi con nuovi argomenti, nell'autonomia operativa e nello spirito di iniziativa. «La volontà - ha commentato il deputato del Pd Roger De Menech - è di lavorare per scuole nuove e nuove scuole, in progetti in cui sia possibile coinvolgere progettualità e risorse fresche. Scuo-

le migliori sono la base per una didattica moderna e per una società moderna». Anche per questo, il Miur ha deciso di riservare oltre tre miliardi di euro per diecimila interventi nelle scuole di tutta Italia. Secondo De Menech, però, nella discussione occorrerà aggiungere un altro elemento: «La questione delle scuole di montagna, che devono avere un diverso dimensionamento viste le caratteristiche del territorio».

Andrea Zucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottosegretario in visita

Oggi Roberto Reggi alle Pertini

